



PREFETTURA di CUNEO

Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

(Art. 21 D.Lgs. 105/2015)

Stabilimento

LIQUIGAS SPA

Comune di Fossano (CN)

Edizione 2022

Prefettura di Cuneo
Piano di Emergenza Esterna – Ditta LIQUIGAS SPA di Fossano (CN)

EDIZIONE	2022	Esaminata nella riunione del e approvata con D.P. n. del
-----------------	-------------	--

REVISIONI	DATA	NOTE

PROVE DEL PIANO	DATA	NOTE

UTG – Prefettura di Cuneo

INDICE

INTRODUZIONE

- 1 Premessa
- 2 Aggiornamenti e prove del piano
- 3 Lista di distribuzione

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- 1.1 Informazioni sullo stabilimento
- 1.2 Informazioni sulle sostanze pericolose
- 1.3 Condizioni meteorologiche prevalenti
- 1.4 Inquadramento geologico e idrogeologico
- 1.5 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili
- 1.6 Traffico aereo

SEZIONE 2 – ZONE DI PIANIFICAZIONE E SCENARI INCIDENTALI

- 2.1 Criteri per l'individuazione delle zone di pianificazione
- 2.2 Criteri per la codifica degli scenari incidentali di riferimento
- 2.3 Area di pianificazione dell'intervento
- 2.4 Scenari incidentali dello stabilimento e loro codifica

SEZIONE 3 – MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'INTERVENTO

- 3.1 Centro di Coordinamento Operativo
- 3.2 Funzioni operative e di supporto
- 3.3 Piani di Funzione
- 3.4 Riferimenti per la comunicazione in emergenza e aggiornamento
- 3.5 Procedure di allertamento
- 3.6 Misure protettive e informazione alla popolazione
- 3.7 Messa in sicurezza delle attività limitrofe
- 3.8 Rischio ambientale

ALLEGATI

Allegato 1 – Carta di pianificazione dell'intervento: Inquadramento generale del sito, Posizione dello stabilimento, dell'Area Raduno Soccorsi e del Centro di Coordinamento Operativo, Perimetrazione dell'area di pianificazione, Posti di blocco previsti

Allegato 2 – Stabilimento LIQUIGAS SPA:

- Descrizione del sito, Schede di sicurezza sostanze pericolose, Planimetrie
- Impianti e stoccaggi con presenza di sostanze pericolose
- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo

- Ubicazione allarmi e sirene
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 3 – Vulnerabilità territoriali ed ambientali: Popolazione residente e attività produttive, Elementi territoriali vulnerabili, Vulnerabilità idrica ed elementi ambientali vulnerabili

Allegato 4 – Elenco dei recapiti

Allegato 5 – Moduli per la comunicazione in emergenza e per la comunicazione di fine emergenza

Allegato 6 – Schemi a blocchi procedure di allertamento

- Codice Arancione
- Codice Rosso

Allegato 7 – Piani di Funzione dei singoli soggetti

Tabella di assegnazione delle funzioni operative e di supporto

INTRODUZIONE

1 Premessa

Premessa

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento **LIQUIGAS Spa, sito nel Comune di Fossano (CN)**, classificato “di soglia inferiore” come definito dall’articolo 3 del D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015.

Il Piano è stato redatto in ottemperanza all’articolo 21 del D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015, che assegna al Prefetto il compito di predisporre, d’intesa con le regioni e con gli enti locali interessati, sentito il CTR e previa consultazione della popolazione, il piano di emergenza esterna per gli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore del citato decreto “*al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti*” sulla base, tra l’altro, delle informazioni fornite dal gestore e delle conclusioni dell’istruttoria tecnica del rapporto di sicurezza ove disponibili.

L’attività di pianificazione è stata realizzata dalla Prefettura di Cuneo, in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l’Arpa Piemonte, d’intesa con la Regione Piemonte e con il coinvolgimento delle altre Amministrazioni e del Gestore dello Stabilimento.

I criteri seguiti nella pianificazione seguono quelli indicati nel documento “*Pianificazione dell’Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida*” messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 (G.U. n. 62 del 16/3/2005) dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Piano è strutturato in 3 sezioni, oltre alla presente introduzione ed agli allegati di supporto, per consentire una rapida consultazione e renderne più agevole la revisione e l’aggiornamento.

La *Sezione 1* contiene gli elementi generali che consentono di inquadrare gli stabilimenti: sono descritte sinteticamente le attività svolte, le sostanze pericolose presenti e sono dati i principali elementi di vulnerabilità del territorio circostante.

La *Sezione 2* riporta gli scenari incidentali presi a riferimento, con l’attribuzione dei relativi livelli di pericolo e la *Sezione 3* descrive il modello organizzativo previsto per l’intervento.

Il Piano è riferito a scenari che si possono verificare a seguito di una serie di probabilità sfavorevoli e pianifica quindi le azioni immediate da intraprendere in tali eventualità. Le azioni successive dovranno invece essere commisurate alla reale entità dell’evento e delle sue conseguenze.

L’esigenza di automatismo del piano va considerata nell’assoluta necessità che le azioni previste dal piano di emergenza vengano attivate il più rapidamente possibile, onde consentire che, in attesa dell’attivazione degli Organi e degli Organismi decisionali, vengano comunque avviate le operazioni di soccorso.

2 Aggiornamenti e prove del Piano

Come previsto dal comma 6 dell'articolo 21 del D.Lgs. n.105 del 26/6/2015, il PEE “*è riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato, previa consultazione della popolazione, dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione tiene conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.*”

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.

Si fa pertanto invito affinché tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscano tempestivamente notizia agli uffici della Prefettura di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, facendo inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione. In particolare, è ricondotta ai Responsabili di ciascuna Funzione di Supporto l'aggiornamento dei dati indicati in Allegato 7.

Ogni aggiornamento sarà coordinato dalla Prefettura di Cuneo sulla base delle esigenze segnalate dalla componente preposta alla trattazione dell'oggetto della modifica.

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà comunque alla riedizione almeno triennale del documento, come previsto dal D.Lgs. n.105 del 26/6/2015.

Per quanto riguarda la sperimentazione del piano, si prevede di effettuare periodiche simulazioni, per garantire la conoscenza da parte dei singoli attori delle rispettive procedure ed il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell'emergenza.

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 21 del D.Lgs. 26/6/2015 n.105. di seguito elencati:

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
Ministero dell'Interno – Dip. Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile	ROMA
Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare	ROMA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)	ROMA
Regione Piemonte – Presidenza della Giunta	TORINO
Regione Piemonte – Assessorato Sanità	TORINO
Regione Piemonte – Assessorato Ambiente – Settore Emissioni e Rischi Ambientali	TORINO
Regione Piemonte – Settore Protezione Civile Sistema AIB	TORINO
Provincia di Cuneo – Presidenza della Giunta	CUNEO
Provincia di Cuneo – Settore Protezione Civile	CUNEO
Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio	CUNEO
Provincia di Cuneo – Settore Viabilità	CUNEO
Comune di Fossano	FOSSANO
Comitato Tecnico Regionale del Piemonte c/o Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	GRUGLIASCO (TO)
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	CUNEO
Questura	CUNEO
Comando Provinciale Carabinieri	CUNEO
Comando Provinciale Guardia di Finanza	CUNEO
Comando Sezione Polizia Stradale	CUNEO
C.O.P.S. – Centro Operativo Polizia Stradale	TORINO
Comando Brigata Alpina Taurinense	CUNEO
S.C. Emergenza Sanitaria Territoriale 118	SALUZZO
S.C. Maxiemergenza 118	SALUZZO
Azienda Sanitaria Locale ASL-CN1	CUNEO
Centrale Unica di Risposta NUE 112 Cuneo	SALUZZO
Croce Rossa Italiana – Comitato Provincia Granda	CUNEO
Arpa Piemonte – Struttura Rischi Fisici e Tecnologici	TORINO
Arpa Piemonte – Struttura Complessa 10 - Dipartimento di Cuneo	CUNEO
Stabilimento LIQUIGAS SPA	FOSSANO
Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.	TORINO
E-DISTRIBUZIONE S.p.a.	TORINO
ALPI ACQUE	SAVIGLIANO
ITALGAS	CUNEO
GUNETTO AUTOLINEE	FOSSANO
GEAC SPA – Aeroporto di Cuneo-Levaldigi	SAVIGLIANO
Comando Aeroporto Cameri	CAMERI